

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per lo sviluppo regionale

2006/2129(INI)

3.7.2007

PARERE

della commissione per lo sviluppo regionale

destinato alla commissione per i trasporti e il turismo

su Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte
per il turismo europeo
(2006/2129(INI))

Relatore per parere: Stavros Arnaoutakis

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo regionale invita la commissione per i trasporti e il turismo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- viste le disposizioni regolamentari che disciplinano i Fondi strutturali per il periodo 2007-2013,
 - vista la decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari per la politica di coesione 2007-2013,
- A. considerando che il regolamento FESR per il periodo di programmazione 2007-2013 fa riferimento specifico al ruolo importante del turismo per lo sviluppo regionale e locale sostenibile e integrato,
- B. considerando che il turismo è un'attività intersettoriale che comprende un'ampia gamma di servizi e coinvolge varie professioni e che tale settore è per lo più gestito da aziende familiari e da piccole e medie imprese,
1. sottolinea il potenziale del settore turistico in termini di crescita e occupazione, in considerazione del fatto che il turismo ha un impatto concreto sulla coesione economica, sociale e territoriale di tutti gli Stati membri, rappresenta per alcune regioni (in particolare le zone rurali e in declino, ma anche le regioni ultraperiferiche, insulari e costiere, specialmente quelle che dipendono dalla pesca) la loro risorsa principale ed ha un'influenza diretta sulla crescita di altri settori; sottolinea il contributo che il settore turistico apporta alle economie di queste regioni ai fini della loro convergenza verso il livello medio di sviluppo comunitario;
 2. accoglie con favore il fatto che, nella sua Comunicazione, la Commissione riconosca la necessità di mettere a punto un'Agenda europea 21 per il turismo e richieda espressamente la promozione della sostenibilità nel settore del turismo; fa presente che la sostenibilità e un migliore coordinamento delle politiche a livello nazionale, regionale e locale sono presupposti indispensabili per un efficace sviluppo delle attività turistiche, evitando però eccessive concentrazioni di tali attività;
 3. è fermamente convinto che il patrimonio naturale, storico e culturale collegato alla salvaguardia dell'ambiente sia essenziale per conferire all'Europa un vantaggio concorrenziale nel settore del turismo, garantendo nel contempo uno sviluppo sostenibile delle regioni, città e zone rurali e costiere in Europa;
 4. è dell'avviso che la Commissione, insieme agli Stati membri e alle regioni, dovrebbe promuovere e sostenere finanziariamente nuove forme di turismo (ad esempio, l'ecoturismo, l'agriturismo, il turismo sociale, il turismo per la salute, ecc.) come mezzi per creare occupazione, controbilanciare gli effetti del turismo stagionale e generare una crescita economica che rispetti le risorse naturali e il patrimonio culturale delle regioni; ritiene indispensabile potenziare le infrastrutture e i servizi necessari per specifiche forme di turismo, assicurando collegamenti di trasporto adeguati e sostenibili e integrando

prodotti regionali di alta qualità nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti e servizi turistici;

5. ritiene che la certificazione di qualità per prodotti e servizi - compresi criteri comuni per la classificazione delle strutture ricettive e il massimo grado possibile di armonizzazione dei profili professionali - e, d'altro canto, una diversificazione dei prodotti e dei servizi offerti siano requisiti indispensabili per lo sviluppo del settore; sottolinea in tale contesto l'importanza delle risorse umane e della professionalità per tutte le forme di turismo, ma specialmente di quelle in cui sono richieste cure e competenze mediche; incoraggia vivamente gli Stati membri e le regioni ad avvalersi della formazione professionale e delle opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita offerte dal Fondo sociale europeo e da altri strumenti comunitari e nazionali;
6. ritiene che il successo della rinnovata politica dell'Unione europea per il turismo dipenderà dal livello di risposta e dal grado di partecipazione attiva delle parti interessate a tutti i livelli, ma anche dalla loro efficacia nel promuovere il turismo sostenibile e contribuire attivamente alla creazione di efficienti reti tematiche; invita la Commissione, gli Stati membri e le regioni ad incoraggiare e a sostenere la creazione di reti e partenariati per lo scambio di esperienze e migliori pratiche nel settore del turismo, badando ad imparare dagli errori del passato per evitare analoghi errori in futuro, nonché ad esplorare nuovi ambiti di cooperazione, come i gemellaggi, e a valutare l'ipotesi di creare, sulla base delle iniziative e dei programmi già esistenti, una rete formativa specifica per le competenze turistiche in grado di interagire con il mercato del lavoro, nonché una rete delle conoscenze per il turismo sostenibile, tenendo particolarmente conto delle iniziative nell'ambito dell'Agenda locale 21;
7. sottolinea il ruolo che le PMI (soprattutto quelle che avviano un'attività nel settore del turismo, offrono nuovi prodotti turistici o operano in nuovi settori o località turistici) rivestono per lo sviluppo economico del settore del turismo; richiama l'attenzione sulla necessità di migliorare il loro accesso alle informazioni sulle possibilità di beneficiare degli strumenti finanziari disponibili a livello europeo (ad esempio il 7° Programma quadro, i programmi TSI (Tecnologie per la Società dell'Informazione), i programmi a titolo di fondi comunitari, JEREMIE);
8. sottolinea l'importanza dei partenariati pubblici-privati (PPP) quale strumento di finanziamento per lo sviluppo del settore del turismo; esorta la Commissione e gli Stati membri a definire più chiaramente il quadro giuridico comunitario per i PPP; incoraggia le autorità regionali e locali a sostenere lo sviluppo di progetti che comportano sia finanziamenti pubblici locali e regionali sia finanziamenti privati e chiede che si presti maggiore attenzione alla commercializzazione e alla pubblicità di singole offerte turistiche;
9. sottolinea la necessità di aumentare la consapevolezza in merito all'importanza del turismo per le economie e lo sviluppo regionale; chiede agli Stati membri di adottare integralmente i Conti satellite del turismo e di aggiornare le statistiche su base annuale in modo da garantire che siano disponibili dati tempestivi ed adeguati al fine di sostenere la completa e solida integrazione del turismo nelle politiche economiche e per l'occupazione;
10. ritiene che lo sviluppo di un nuovo quadro e di una nuova politica, globali e competitivi,

per il turismo richieda un approccio integrato ed un efficace coordinamento delle misure locali, regionali, nazionali e comunitarie aventi un impatto diretto o indiretto sul turismo, nel rispetto del principio di sussidiarietà; chiede agli Stati membri di migliorare le infrastrutture, di agevolare l'accesso ai finanziamenti e di contribuire all'armonizzazione legislativa e fiscale a livello europeo in vista di una gestione stabile del settore turistico in tutto il mondo;

11. ribadisce la sua richiesta alla Commissione di presentare proposte che consentano di includere la ristorazione (ed eventualmente altri servizi turistici che non potrebbero ancora beneficiare di tale misura) nell'elenco dei settori di attività che possono usufruire, a titolo permanente, dell'applicazione di un'aliquota IVA ridotta, allo scopo di sviluppare un'occupazione duratura in tale settori, ammodernare dette professioni e migliorare la posizione del turismo europeo rispetto alla concorrenza internazionale;
12. ricorda che ogni individuo ha diritto al riposo e allo svago, come previsto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e sottolinea la necessità di assicurare risposte adeguate e migliori strumenti di promozione e diffusione per garantire che tutte le categorie di cittadini (e in particolare le famiglie, gli anziani e i disabili) possano fruire di tali diritti beneficiando di migliori infrastrutture e strutture ricettive e di una maggiore accessibilità; a tale proposito invita gli Stati membri e le autorità regionali e locali a rispettare, in sede di stanziamento dei Fondi strutturali dell'UE, il requisito dell'accessibilità per i disabili;
13. accoglie con favore la ratifica da parte dell'UE in data 6 luglio 2006 del protocollo "Turismo" della Convenzione delle Alpi, il quale mira a contribuire mediante misure e raccomandazioni specifiche ad uno sviluppo sostenibile dello spazio alpino e ad un turismo ecologico che tenga conto degli interessi sia della popolazione residente che dei turisti; è dell'avviso che tale protocollo dovrebbe servire da modello per altre regioni;
14. ritiene che lo sviluppo sostenibile del turismo dipenda dalle strategie territoriali elaborate sulla base di forti partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche e la società civile organizzata; accoglie con favore l'esortazione della Commissione al dialogo e al coinvolgimento dei partner; raccomanda alla Commissione di attribuire particolare importanza, nell'ambito della sua promozione di iniziative turistiche, all'integrazione dei partner.

PROCEDURA

Titolo	Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo
Riferimenti	2006/2129(INI)
Commissione competente per il merito	TRAN
Parere espresso da Annuncio in Aula	REGI 15.6.2006
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Stavros Arnaoutakis 11.7.2006
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	2.5.2007
Approvazione	26.6.2007
Esito della votazione finale	+ : 40 - : 1 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Alfonso Andria, Stavros Arnaoutakis, Elspeth Attwooll, Jean Marie Beaupuy, Jana Bobošíková, Bernadette Bourzai, Wolfgang Bulfon, Antonio De Blasio, Bairbre de Brún, Gerardo Galeote, Iratxe García Pérez, Eugenijus Gentvilas, Marian Harkin, Filiz Hyusmenova, Gisela Kallenbach, Evgeni Kirilov, Miloš Koterec, Constanze Angela Krehl, Jamila Madeira, Mario Mantovani, Yiannakis Matsis, Miroslav Mikolášik, Lambert van Nistelrooij, Maria Petre, Markus Pieper, Elisabeth Schroedter, Grażyna Staniszewska, Catherine Stihler, Margie Sudre, Andrzej Jan Szejna, Kyriacos Triantaphyllides, Oldřich Vlasák, Vladimír Železný
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jan Březina, Brigitte Douay, Den Dover, Ovidiu Victor Ganț, Zita Pleštinská, Toomas Savi, László Surján, Nikolaos Vakalis
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...